

PREMESSO che:

- a) con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 tra i quali è compreso il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, con beneficiario la Regione Campania, che prevede interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti regionali di depurazione di Napoli Ovest (Cuma), Acerra (Caivano), Napoli Nord (Orta di Atella), Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Villa Literno) nonché interventi volti a realizzare e completare alcuni collettori comprensoriali;
- b) il finanziamento del Grande Progetto, per la parte relativa agli investimenti infrastrutturali di adeguamento e rifunzionalizzazione, è stato programmato a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013 (Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 202 /2012 e 708/2012) e successivamente, per il protrarsi delle procedure di affidamento delle gare di appalto, sul POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 6.3 (Dgr 228/16), mentre per la parte relativa ai costi di gestione degli impianti di depurazione gli stessi trovano copertura sulle risorse finanziarie del Bilancio Regionale;
- c) con DGR n. 708 del 10/12/2012, è stato individuato il Settore "Ciclo Integrato delle Acque" dell'Area Generale di Coordinamento "Ambiente" quale soggetto gestore delle procedure di attuazione del Grande Progetto ed è stato altresì nominato il Coordinatore dell'A.G.C. "Ambiente" (ora Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema) Responsabile Unico del Procedimento e con DGR n. 228/2018 è stato stabilito, a seguito della soppressione dell'Unità Operativa Grandi Progetti disposta con D.G.R. n. 62/2018, di affidare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (DG 06) il Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni";
- d) con Regolamento Regionale 23 gennaio 2018, n. 1 "Modifiche al Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12", è stata istituita la Direzione Generale denominata "Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", alla quale sono attribuite alcune competenze già della Direzione Generale DG 50.06.00, ridenominata, per l'effetto, "Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema";
- e) con DGR n. 48 del 29/01/2018, è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema e della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, quest'ultima competente ratione materia per il servizio idrico integrato;
- f) le suddette modifiche ordinamentali non hanno comportato la modifica del RUP del "Grande Progetto Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni - Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord - Impianto di Napoli Nord" le cui funzioni sono svolte dal Direttore Generale della Direzione per la difesa del suolo e l'ecosistema;
- g) con DGR n. 25 del 22/01/2019 è stato istituito nel bilancio regionale il capitolo di spesa n. U01703 "Gestione dei complessi depurativi" attribuito alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al solo fine di semplificare le attività amministrative di liquidazione delle spese di gestione relativamente all'esecuzione dei soli contratti afferenti agli impianti di depurazione di cui al Grande Progetto;
- h) relativamente all'impianto di depurazione Napoli Nord il progetto preliminare, predisposto da personale tecnico dell'Amministrazione regionale, verificato ai sensi della parte II, titolo II, capo II del D.P.R. 207/2010 e ss. mm. e ii., e validato in data 05/12/2013 e il relativo schema di contratto misto, per lavori e servizi (gestione quinquennale dell'impianto da finanziare con risorse regionali), sono stati approvati con Decreto Dirigenziale n. 306 dell'11/12/2013 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e successive rettifiche D.D. n. 655 del 30/04/2014 e D.D. n. 721 del 22/5/2014;
- i) i predetti atti sono stati trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, Organismo Aggiudicatore Unitario, ai sensi e per gli effetti dell'art.33, comma 3 (secondo periodo) del D.Lgs. n.163/2006 e ss. mm. li - per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva, del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, dei lavori e della gestione da aggiudicare mediante procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del citato Decreto Legislativo;
- j) a conclusione dell'esperimento della fase di gara, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP Campania-Molise con Decretazione del 24/11/2016 n. 38218 procedeva all'aggiudicazione definitiva, nonché alla dichiarazione di efficacia della stessa, della gestione, della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dell'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Napoli Nord" al costituendo raggruppamento di imprese "RTI Impresa Pizzarotti & C.

S.p.A. (Capogruppo) con sede in Parma C.F. 01755470158 P.IVA 00533290342 – Degremont S.p.A. (Mandante) con sede in Milano CF/P.IVA 00819360157 (denominazione successivamente modificata in SUEZ Trattamento Acque S.p.A e Suez ITALY S.p.A.);

- k) con atto rep. n. 57700 del 27/01/2017 (racc. n. 25460) le imprese Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) e SUEZ Trattamento Acque S.p.A. si sono riunite in Associazione Temporanea di Impresa definendo le seguenti quote di partecipazione ed esecuzione delle prestazioni afferenti alle attività di conduzione dell'impianto: impresa Pizzarotti & C. S.p.A 49% - SUEZ Trattamento Acque S.p.A. 51%;
- l) in data 29 luglio 2016, le società Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. e Degremont S.p.A. (successivamente SUEZ Trattamento Acque S.p.A.) hanno costituito il Consorzio Napoli Nord quale società consortile di scopo per l'affidamento in argomento, successivamente trasformato nella società Napoli Nord Scarl;
- m) in data 12/11/2018 è stato stipulato tra la Regione Campania e l'ATI costituita da Pizzarotti & C. S.p.A. e SUEZ Trattamento Acque S.p.A. il contratto d'appalto rep. 14540;
- n) il contratto pubblico di appalto, ai sensi dell'art. 209, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., riguarda il settore speciale "smaltimento e trattamento delle acque reflue" con conseguente applicazione della Parte III del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e della Parte V del D.Lgs. n. 207/2010 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- a) con nota prot. n. 170887 del 29/03/2023 il RUP ha comunicato le scadenze dei contratti finalizzati alla rifunionalizzazione e all'adeguamento degli impianti comprensoriali regionali e alla gestione degli stessi per un periodo di tre anni successivi al termine dei lavori, fissata, per l'impianto di depurazione di Napoli Nord, al 01/05/2024;
- b) in considerazione del fatto che il trasferimento degli impianti e reti del ciclo integrato delle acque ai soggetti gestori, rientra tra le finalità della Legge Regionale 02 dicembre 2015, n. 15 in materia di riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano (EIC), con nota prot. n. 243141 del 10/05/2023, il Dirigente della UOD 50.17.03 ha invitato l'EIC a convocare specifici incontri per procedere al trasferimento delle opere in argomento, all'esito delle prossime scadenze contrattuali di cui al punto a), ai seguenti soggetti gestori: ABC Napoli Azienda Speciale (per il distretto Napoli); ITL S.p.A. (per il distretto di Caserta), Alto Calore (per il distretto di Avellino);
- c) con nota prot. n. 493038 del 16/10/2023 il Dirigente dello Staff 50.17.92 (già UOD 501703) ha richiesto all'Ente Idrico Campano di voler relazionare in merito all'avvio delle attività propedeutiche al trasferimento degli impianti al gestore assentito, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico essenziale;
- d) in attuazione delle disposizioni di cui al punto b), l'Ente Idrico Campano ha convocato una prima riunione in data 31/01/2024, seguita dalla riunione del 17/04/2024, rinviata poi alla data del 24/04/2024 con il soggetto gestore del Distretto di Caserta, la DG 50.06 e la DG 50.17 al fine di definire il trasferimento delle opere di che trattasi ad ITL S.p.a.;
- e) con resoconto di riunione assunto al prot. reg. al n. 227920 del 08/05/2024, il Presidente di ITL S.p.A., richiamando le procedure di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e di approvazione del Piano di Distretto rappresenta che, allo stato, il subentro nella gestione dell'impianto metterebbe a rischio l'equilibrio economico/finanziario della società con possibili ripercussioni sulla continuità dell'erogazione del servizio pubblico. Per tale motivo chiede all'Ente Idrico Campano e alla Regione di rinviare il subentro nella gestione dell'impianto all'esito dell'approvazione del Piano di Distretto e della conclusione delle procedure per l'affidamento trentennale del servizio idrico integrato tanto al fine di assicurare le condizioni di equilibrio economico finanziario della gestione che, a suo giudizio, non potranno verificarsi prima di un triennio;
- f) con nota PG/2024/0252473 del 21/05/2024 il Direttore Generale della 50.17, preso atto dell'indisponibilità di ITL S.p.A. alla gestione dell'impianto, convoca il RUP del Grande Progetto, il DEC, il verificatore e l'ATI Pizzarotti/Suez, che attualmente conduce l'impianto in parola, al fine di definire un corretto e ordinato passaggio di consegne;
- g) con verbale PG/2024/0288069 del 10/05/2024 è stato stabilito, tra l'altro, di dar luogo alla prosecuzione in continuità della conduzione dell'impianto, all'ATI Pizzarotti-Suez, in ragione dell'essenzialità del servizio, nelle more dell'acquisizione della documentazione tecnico-amministrativa utile all'espletamento della gara per l'affidamento al nuovo gestore, fino al 31/12/2024 e comunque non oltre al subentro del soggetto individuato agli stessi patti e condizioni previsti dall'affidamento in essere al 30/4/2024, salvo aggiornamenti;
- h) con D.D. n. 173 del 26/06/2024 si è stabilito, tra l'altro, di autorizzare una variazione compensativa di euro 2.000.000,00, ai sensi l'art.12, c. 2, lettera a) del Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 7 giugno 2018, tra i capitoli di spesa U01515 e U01519, per far fronte, nell'Esercizio Finanziario 2024, per il

